

IL COMMENTO

Della Valentina: troppa incertezza

Trieste

«Il 2005 inizia in controtendenza rispetto ai segnali di miglioramento che avevamo riscontrato nelle nostre precedenti indagini sugli ultimi trimestri del 2004. Viene quindi confermata l'incertezza con cui evolve l'andamento dell'industria e dell'economia nella nostra regione, in linea peraltro con quanto si riscontra a livello nazionale, e non solo». È quanto sostiene il presidente Piero Della Valentina sui risultati dell'indagine congiunturale trimestrale, che la Confindustria Friuli Venezia Giulia realizza con la collaborazione della Banca Popolare Friuladria.

«In questa situazione non mi stupisce eccessivamente il fatto che Centri studi qualificati come quelli di Unioncamere e Prometeia possano aver dato, proprio in questi giorni valutazioni molto diverse sulla crescita del Pil regionale nel 2005. Per quanto mi riguarda - aggiunge della Valentina - pur non azzardando certezze, ma ritenendo di poter essere moderatamente ottimista, mi ritrovo nel giudizio previsionale emerso dalla nostra indagine che crede nella crescita delle esportazioni e conseguentemente, delle produzioni».

«Il quadro generale che emerge dalla nostra ultima indagine - precisa Piero Della Valentina - non è quindi positivo e continua a presentare dei punti di criticità, in particolare negli indicatori del mercato interno e dell'occupazione. Non vediamo dunque ancora gli attesi segnali di ripresa, ma proprio per questo è ancor più necessario, come ho detto alla recente Assemblea dell'Assindustria di Trieste, accettare la scommessa e operare con immaginazione e determinazione per rimettere in moto lo sviluppo. E questo vale anche a livello regionale».

E aggiunge ancora: «Sarà necessario operare scelte importanti ed investire adeguate risorse per favorire la crescita dimensionale delle imprese così che possano reggere il confronto globale e per consolidare il settore secondario, che è stato il perno dello



Il presidente della Confindustria del Friuli - Venezia Giulia, Piero Della Valentina

sviluppo dell'economia regionale, così che possa rafforzarsi anche lo sviluppo del terziario. I nuovi strumenti che la Regione ha approvato e sta per approvare in materia di competitività delle pmi, di mercato del lavoro, di innovazione e ricerca vanno in questa direzione; si tratterà ora di farli funzionare bene e con efficacia».

«La Confindustria regionale farà la sua parte - conclude il presidente Della Valentina - portando contributi di idee e proposte, anche attraverso il costruttivo confronto sui temi prioritari che si avrà al tavolo bilaterale aperto con la sigla di un Protocollo di intesa con le segreterie regionali di Cgil-Cisl-Uil».